

## "MAREZZANE NON SI TOCCA"

Marezzane è una collina-promontorio posto a circa 600 metri sul fianco sinistro della Valle dei Progni nel comune di Marano di Valpolicella (VR).

Punto di congiunzione tra due macro habitat, la Lessinia e la Valpolicella, Marezzane domina l'intera Valle dei Progni.

Dagli anni '60 si scava in questa valle per produrre cemento. Contrastato a livello popolare fin dal suo nascere, il progetto si è potuto realizzare grazie alla congiuntura economica del periodo senza tener conto degli enormi problemi di impatto che tale realtà comportava sia per l'escavazione che per la produzione del cemento.

Cinquant'anni di scavi hanno cancellato un'ampia fetta di tale territorio e ora l'intera collina è minacciata di essere amputata in una delle sue parti protette.

Parte di questa collina è, infatti, all'interno del Parco Naturale della Lessinia, è a ridosso dell'area SIC (Sito di Importanza Comunitaria) di Molina (cod. IT3210002), sito protetto per la sua importanza naturalistica ("corpi d'acqua interni..., foreste di caducifoglie, habitat rocciosi, detriti di falda, aree sabbiose, nevi e ghiacciai perenni, colture cerealicole estensive..., foreste miste, arboreti..., foreste di valloni di Tilio-Acerion, vegetazione casmofitica dei pendii rocciosi..."), archeologica (Grotta Solinas) e architettonica ( Marezzane, mappata fin dal '700, Mazzarino di sotto e Mazzarino di sopra).

Di rilevanza straordinaria sono le "marogne", muri a secco che ridisegnano a gradini i pendii della Valpolicella e dell'intera Lessinia.

Sul versante nord vi è anche una "giasara" con la relativa sorgente, testimonianza antropica ma anche di un microclima straordinario.

Numerosi e diversificati sono i micro-habitat: dalle zone umide delle sorgenti di rio Baiaghe e tutto il suo corso d'acqua con ben 21 "salti" di cui 4 superiori ai 20 metri, alle "sengie" che precipitano nella Valle dei Progni; dai boschi ad alto fusto, a zone prative o coltivate a ciliegio o vigna.

Dal punto di vista floreale è stata rilevata l'area con il più alto numero di orchidee selvatiche di tutta la provincia di Verona (27 specie rilevate dal GIROS - Gruppo Italiano Ricerca Orchidee Selvatiche).

Da rilevare, inoltre, l'interesse ornitologico per la compresenza di 3 specie di picchi (verde, rosso maggiore e nero) e quello del "rampichino" e del "rampichino alpestre" (rilevamento LIPU - Lega Italiana Protezione Uccelli).

**La presenza del cementificio non è più compatibile con lo sviluppo economico della Valpolicella, strettamente collegato con la cura del suo meraviglioso territorio.**

Per ora nell'area protetta di Marezzane non si scava ma su di essa incombe una concessione mineraria che scadrà nel 2025.

Marezzane diventa luogo reale dove si può decidere il futuro della Valpolicella e della Lessinia. Permettere che gli scavi cancellino Marezzane vuol dire non solo eliminare un microcosmo unico, ma anche sconvolgere per intero la Valle dei Progni, decidere un futuro non sostenibile di quei territori e minare il Parco Naturale Regionale della Lessinia.

Per difendere Marezzane e affermare il nostro dissenso alla distruzione del territorio e per sostenere un sì pieno e motivato alla sua valorizzazione.

**NON MANDIAMO IN POLVERE IL NOSTRO FUTURO.  
DIFENDIAMO CON DECISIONE L'OASI DI MAREZZANE.**